

La MOVM Gianfranco PAGLIA corre con i Wounded Warriors: sport, solidarietà e resilienza al JFC Naples

Pubblicato il 19/06/2026

La sede del **Joint Force Command Naples (JFC Naples)** della NATO ha ospitato la **Wounded Warriors 24H Race**, una manifestazione che ha unito **sport, solidarietà e spirito di servizio** in favore dei **militari feriti nell'adempimento del proprio dovere**. L'evento ha visto protagonisti gli atleti del **Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa** e personale delle Forze Armate francesi, confermando la **dimensione internazionale** di un'iniziativa che pone al centro la persona, il recupero e la condivisione dei valori militari.

La gara, sviluppata nell'arco di ventiquattro ore, non è stata soltanto una sfida sportiva, ma soprattutto un momento di riflessione sul significato del servizio reso alla collettività da uomini e donne che hanno affrontato le conseguenze fisiche e psicologiche delle missioni operative. Attraverso la corsa e la partecipazione attiva degli atleti, la NATO e le nazioni alleate hanno voluto riaffermare la propria vicinanza a coloro che hanno sacrificato parte della propria

integrità personale per il bene comune.

L’iniziativa si inserisce in un più ampio percorso volto a mantenere alta l’attenzione sul **sostegno ai militari feriti e alle loro famiglie**, evidenziando come la solidarietà e il supporto reciproco rappresentino elementi fondamentali della **comunità militare internazionale**. Manifestazioni di questo genere consentono infatti di rafforzare la consapevolezza dell’importanza del recupero e dell’inclusione, valorizzando le storie di chi continua a rappresentare un esempio di determinazione e spirito di sacrificio.

Lo sport come strumento di recupero e inclusione

La presenza del **Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa** ha rappresentato uno degli aspetti più significativi dell’evento. Nato per favorire il reinserimento e la valorizzazione del personale militare che ha riportato ferite o disabilità durante il servizio, il Gruppo costituisce oggi una delle realtà più importanti nel panorama dello sport paralimpico italiano.

Nel corso degli anni, numerosi atleti provenienti dalle Forze Armate hanno dimostrato come lo sport possa diventare un efficace strumento di **recupero fisico, psicologico e sociale**. Le competizioni sportive consentono infatti di trasformare una condizione di difficoltà in una nuova opportunità di crescita personale, contribuendo a rafforzare **autostima, determinazione e resilienza**. Si tratta di un percorso che permette ai militari feriti di continuare a esprimere il proprio potenziale, trovando nuove motivazioni e nuovi obiettivi da raggiungere.



Atleti del Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa impegnati nella Wounded Warriors 24H Race presso il JFC Naples.

Fonte: Ministero della Difesa.

La **Wounded Warriors 24H Race** ha offerto ai partecipanti l'occasione di condividere esperienze comuni, superando le differenze nazionali e linguistiche attraverso il linguaggio universale dello sport. La partecipazione dei militari francesi feriti in servizio ha ulteriormente rafforzato il messaggio di **interoperabilità umana** tra Paesi alleati, dimostrando come la cooperazione non si sviluppi soltanto nelle attività operative, ma anche nelle iniziative dedicate al benessere del personale.

In questo contesto, il valore della manifestazione va oltre il risultato sportivo. Ogni chilometro percorso rappresenta una testimonianza concreta di **coraggio**, **forza di volontà** e capacità di affrontare le difficoltà, diventando un esempio per le nuove generazioni di militari e cittadini. Lo sport si conferma così uno strumento capace di abbattere barriere e costruire relazioni fondate sul rispetto reciproco e sulla condivisione di valori comuni.

Una comunità che non dimentica chi ha servito

La **Wounded Warriors Race** si inserisce in una tradizione consolidata all'interno delle Forze Armate e della NATO, che riconosce il dovere morale di sostenere coloro che hanno riportato ferite permanenti durante il servizio. Iniziative come questa contribuiscono a mantenere vivo il legame tra i militari in attività, i veterani e le loro famiglie, creando occasioni di incontro, sostegno e reciproca vicinanza.

Il messaggio che emerge dall'evento organizzato al JFC Naples è chiaro: il **valore del servizio** non termina con la conclusione di una missione o con il sopraggiungere di una disabilità. Al contrario, l'esperienza maturata e la capacità di affrontare le difficoltà diventano un patrimonio prezioso per l'intera comunità militare, contribuendo a diffondere una cultura della solidarietà e dell'inclusione.



Cerimonia di apertura della Wounded Warriors 24H Race con la partecipazione di atleti italiani e francesi presso il JFC Naples. Fonte: Ministero della Difesa.

La partecipazione degli atleti paralimpici della Difesa dimostra come il recupero possa trasformarsi in una nuova forma di eccellenza, capace di ispirare e motivare. Attraverso l'impegno sportivo, questi uomini e donne continuano a rappresentare i valori di **coraggio, disciplina, spirito di sacrificio e dedizione**, gli stessi che hanno caratterizzato il loro servizio in uniforme e che continuano a guidarli nelle sfide quotidiane.

La manifestazione di Napoli ha dunque rappresentato molto più di una semplice gara podistica. È stata una celebrazione della **resilienza umana**, della **solidarietà tra alleati** e della volontà di **non lasciare indietro nessuno**. In un contesto internazionale spesso caratterizzato da sfide complesse e scenari in continua evoluzione, la **Wounded Warriors 24H Race** ha ricordato come il vero punto di forza delle organizzazioni militari risieda nelle persone, nella loro capacità di reagire alle avversità e nel sostegno che la comunità è in grado di offrire lungo tutto il percorso di vita.

Link notizia: https://www.difesa.it/smd/news-italia/jfc-naples-wounded-warriors-24h-race-con-atleti-gruppo-sportivo-paralimpico-difesa/101987.html